

# Si apre la caccia ai fondi europei

## Incontri in tutte le province laziali per spiegare il funzionamento dei bandi

ROMA

Giuseppe Latour

La procedura è ancora aperta. E non filtrano indiscrezioni. Ma secondo gli organizzatori sono molte le offerte arrivate per la gara relativa al progetto «l'Europa incontra il Lazio», promossa da Sviluppo Lazio (la società nata nel 1999 come strumento di attuazione della programmazione regionale in materia economica e territoriale). Una gara il cui obiettivo è l'organizzazione di una mini-campagna di comunicazione delle attività regionali connesse ai fondi europei. La gara di appalto si chiuderà alle ore dodici del prossimo dodici giugno. E avrà come oggetto la promozione delle opportunità imprenditoriali che scaturiscono dai fondi europei.

In pratica, la società che vince la gara organizzerà cinque incontri nelle cinque province laziali, durante i quali i rappresentanti della Regione (presidente, assessore al Bilancio, Autorità di Gestione) illustreranno il funzionamento dei bandi e la loro importanza per il territorio.

L'impresa vincitrice dovrà assicurare «chiavi in mano» l'organizzazione. L'importo complessivo a base di gara è di 450mila euro. L'appalto terminerà il 31 dicembre del 2009. Il responsabile del procedimento è il direttore generale di Sviluppo Lazio, Gianluca Lo Presti. Il vincitore sarà scelto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e dovrà dimostrare la propria capacità economica e finanziaria secondo le regole stabilite dal disciplinare di gara.

Le ragioni del progetto ci vengono illustrate da Fabrizio Berruti, direttore comunicazione di Sviluppo Lazio: «L'idea di organizzare questi cinque incontri nasce nell'ambito di una politica di comunicazione a 360 gradi dei bandi Por. Vogliamo dare notizia di cosa succede non soltanto alle imprese, ma anche ai cittadini, che sono i beneficiari indiretti dei bandi».

Resta comunque centrale l'interesse delle imprese, che da poco hanno visto la pubblicazione di un nuovo ciclo di bandi Por Fesr 2007-2013 (in ballo ci sono oltre 200 milioni di euro), con opportunità interessanti in diversi settori.

Da segnalare anzitutto il bando per i contributi alla filiera produttiva regionale dell'audiovisivo, in scadenza il 13 luglio (disponibilità: 16,8 milioni). Poi, un bando

mirato specificamente alle microimprese: servirà a cofinanziare l'acquisizione di servizi avanzati per il loro rafforzamento competitivo, per i progetti di internazionalizzazione, per le aggregazioni, per le reti di collaborazione e per i patti imprenditoriali strategici. Il contributo non potrà superare il 50 per cento delle spese ammissibili; la sca-

denza è prevista per il 6 luglio prossimo (disponibilità: 10 milioni).

Infine, un bando che sosterrà la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Anche questo è aperto alle Pmi e concede contributi a programmi di investimento per l'introduzione di tecniche di prevenzione dell'inquinamento e di risparmio energetico. Anche per questo bando la scadenza è il prossimo 6 luglio (disponibilità: 10 milioni). Per gli interventi relativi ai servizi avanzati alle Pmi, all'efficienza energetica ed alle energie rinnovabili, la Regione mette a disposizione 30 milioni di euro. E si avvale di Sviluppo Lazio per la programmazione operativa di queste attività.



**Gianluca Lo Presti**

DIRETTORE GENERALE SVILUPPO LAZIO

**I criteri.** L'impresa vincitrice dell'appalto dovrà assicurare "chiavi in mano" l'organizzazione della campagna informativa a livello regionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fotovoltaico. Le rinnovabili tra i settori finanziati dai bandi Ue

### IL BANDO

## 450mila €

**Il costo.** È l'importo a base di gara per realizzare la campagna informativa sui fondi Ue

## 12 giugno

**La scadenza.** È il termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte delle imprese interessate